

conseguir agli sposi una polizza popolare vita, che potrebbe denominarsi "Polizza nuziale", le cui prime tre mensilità di premio sarebbero detratte dal margine provvigionale, mentre le successive sarebbero pagate dagli assicurati. La S. Lega penserebbe a far pervenire ai Parroci le necessarie istruzioni e disposizioni da parte delle autorità ecclesiastiche, mentre essa beneficerebbe di un margine provvigionale sulle altre nove mensilità di premio di primo anno e ricovererebbe dall'Istituto il rimborso del costo del libretto donato dal Parroco - di prezzo non superiore a L. 5 - per quei contratti per i quali fosse pagata l'intera prima annualità di premio. Per i libretti invece per i quali il pagamento dei premi non avesse corso o si interrompesse prima della fine della prima annualità, il costo relativo sarebbe sopportato insieme dalla S. Lega e dall'Istituto.

Le polizze verrebbero emesse a condizioni normali, consentendo l'Istituto, a favore degli assicurati, unicamente l'abbuono del costo di polizza.